

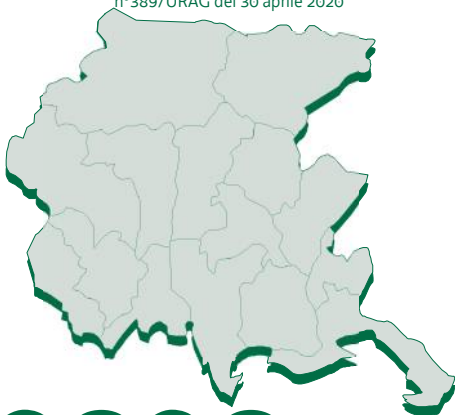
CALENDARIO PESCA SPORTIVA nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia

Allegato al decreto del Direttore Generale

n° 834/URAG del 22 novembre 2019

modificato con decreto del Direttore Generale

n°389/URAG del 30 aprile 2020



2020

Ente
Tutela
Patrimonio
Ittico



GENNAIO 2020		FEBBRAIO 2020		MARZO 2020	
L	06 13 20 27	L	03 10 17 24	L	02 09 16 23 30
M	07 14 21 28	M	04 11 18 25	M	03 10 17 24 31
M	01 08 15 22 29	M	05 12 19 26	M	04 11 18 25
G	02 09 16 23 30	G	06 13 20 27	G	05 12 19 26
V	03 10 17 24 31	V	07 14 21 28	V	06 13 20 27
S	04 11 18 25	S	01 08 15 22 29	S	07 14 21 28
D	05 12 19 26	D	02 09 16 23	D	01 08 15 22 29
APRILE 2020		MAGGIO 2020		GIUGNO 2020	
L	06 13 20 27	L	04 11 18 25	L	01 08 15 22 29
M	07 14 21 28	M	05 12 19 26	M	02 09 16 23 30
M	01 08 15 22 29	M	06 13 20 27	M	03 10 17 24
G	02 09 16 23 30	G	07 14 21 28	G	04 11 18 25
V	03 10 17 24	V	01 08 15 22 29	V	05 12 19 26
S	04 11 18 25	S	02 09 16 23 30	S	06 13 20 27
D	05 12 19 26	D	03 10 17 24 31	D	07 14 21 28
LUGLIO 2020		AGOSTO 2020		SETTEMBRE 2020	
L	06 13 20 27	L	03 10 17 24 31	L	07 14 21 28
M	07 14 21 28	M	04 11 18 25	M	01 08 15 22 29
M	01 08 15 22 29	M	05 12 19 26	M	02 09 16 23 30
G	02 09 16 23 30	G	06 13 20 27	G	03 10 17 24
V	03 10 17 24 31	V	07 14 21 28	V	04 11 18 25
S	04 11 18 25	S	01 08 15 22 29	S	05 12 19 26
D	05 12 19 26	D	02 09 16 23 30	D	06 13 20 27
OTTOBRE 2020		NOVEMBRE 2020		DICEMBRE 2020	
L	05 12 19 26	L	02 09 16 23 30	L	07 14 21 28
M	06 13 20 27	M	03 10 17 24	M	01 08 15 22 29
M	07 14 21 28	M	04 11 18 25	M	02 09 16 23 30
G	01 08 15 22 29	G	05 12 19 26	G	03 10 17 24 31
V	02 09 16 23 30	V	06 13 20 27	V	04 11 18 25
S	03 10 17 24 31	S	07 14 21 28	S	05 12 19 26
D	04 11 18 25	D	01 08 15 22 29	D	06 13 20 27

Sommario

Parte 1. Disposizioni generali

Art. 1a	Zonazione generale	pag. 4
Art. 1b	Periodi di pesca	pag. 5
Art. 1c	Misure minime	pag. 7
Art. 1d	Attrezzi e mezzi consentiti per la pesca	pag. 8
Art. 2	Catture	pag. 10
Art. 3	Uscite	pag. 10
Art. 4	Annotazioni	pag. 11
Art. 5	Divieti e limitazioni	pag. 12
Art. 6	Esercizio della pesca	pag. 13
Art. 7	Pasturazione	pag. 13
Art. 8	Controlli	pag. 13
Art. 9	Gare di pesca	pag. 14
Art. 10	Pesca nei campi gara	pag. 15
Art. 11	Tratti "NO KILL"	pag. 16
Art. 12	Zone di ripopolamento	pag. 16
Art. 13	Regimi Particolari Salmonidi -RPS-	pag. 16
Art. 14	Regimi Particolari Trota allevata -TRA-	pag. 17

Parte 2. Organizzazione territoriale e disposizioni particolari

Suddivisione in collegi del territorio regionale	pag. 18
Elenco dei Comuni nei 15 collegi di pesca	pag. 19
Art. 15 Limiti e divieti riguardanti ogni singolo collegio	pag. 23

Parte 3. Altre disposizioni normative

Pesca nei porti e località di sosta e transito delle navi	pag. 46
Pesca con licenza di tipo "A" (Bilancia fissa)	pag. 46
Pesca con bilancia manovrata a mano	pag. 47
Elenco specie autoctone	pag. 49
Avvertenze	pag. 50

Art. 1a - ZONAZIONE GENERALE -

Per la pesca nelle acque pubbliche interne, il territorio del Friuli Venezia Giulia viene distinto in:

ZONA - "A" a sud della S.S. 14,

ed inoltre le seguenti acque poste a nord della S.S. 14:

COLLEGIO 1 - Gorizia -

Fiume **VIPACCO**, dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo;

Fiume **JUDRIO** dal ponte loc. Casali Gallo fino alla confluenza con il torrente Torre.

COLLEGIO 2 – Sagrado - Monfalcone - Trieste -

Laghetto le **MUCILLE** in loc. Selz nel comune di Monfalcone.

COLLEGIO 3 - Pordenone -

Lago di **CESENA** di Azzano Decimo;

Lago **BURIDA** di Pordenone/Porcia.

COLLEGIO 4 - Sacile -

Lago morto di **CAVOLANO** di Sacile;

Fiume **FIUME** in Comune di Pasiano di Pordenone, dalla cascata del Mulino e dalla centralina fino alla confluenza con il fiume Sile.

COLLEGIO 7 - San Vito al Tagliamento -

Lago **CESTER** (denominato Paker), in località Casette di Sesto al Reghena;

Lago **PREMARINE** di Sesto al Reghena.

COLLEGIO 10 - Gemona - S. Daniele -

Lago della **PALUDE** di San Daniele, detto anche della Fornace o del Quagliodromo;

Lago di **RAGOGNA/SAN DANIELE**;

Torrente **CORNO**, dalla confluenza con il rio Lini alla confluenza con il fiume Pieli;

Laghetto "**EX CAVA DELL'ARGILLA**" in comune di Artegna.

COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -

Laghetto di **Zegliacco**;

Laghetto di **CAMPEGLIO TOGLIANO**.

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -

Laghetto di **CAMPEGLIO TOGLIANO**;

Fiume **NATISONE** dalla passerella di Orsaria a valle fino alla confluenza del torrente Torre;

Fiume **JUDRIO** dal ponte loc. Casali Gallo fino alla confluenza con il torrente Torre.

COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana -

Torrente **CORMOR**, dal guado di Zugliano (campo sportivo) alla briglia a monte con la confluenza scarico acque consorzio dei Comuni di Pozzuolo del Friuli e Mortegliano;

Canale **SPINEDO**, tratto da congiunzione con il canale collettore occidentale all'idrovora;

Laghetto **GROVIS**.

COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova -

Cave in località **PARADISO-CASTIONS DI STRADA**;

Lago di **ZELLINA** (Acco) in comune di **CASTIONS DI STRADA**;

Fossato che circonda **PALMANOVA**, da Porta Aquileia fino al secondo ponte posto a monte verso porta Cividale.

ZONA "B" a nord della S.S. 14,

ed inoltre le seguenti acque poste a sud della S.S. 14:

COLLEGIO 2 - Sagrado - Monfalcone - Trieste -

Fiume **ISONZO**, dalla S.S. 14 alla strada provinciale Monfalcone-Grado;

Canale **BRANCOLO**, dalla S.S. 14 alla strada provinciale Monfalcone-Grado.

Art. 1b - PERIODI DI PESCA -

La pesca nelle suddette acque è così consentita:

1) Zona "A" Tutto l'anno;

2) Zona "B" Dalle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo all'ultima domenica di settembre, salvo quanto previsto ai successivi punti 3, 4 e 5.

3) La pesca è consentita dall'ultima domenica di marzo fino al 31 ottobre:

COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis -

Laghi di **BARCIS, RAVEDIS e VAJONT**.

COLLEGIO 8 - Pontebba -

Lago di PRAMOLLO.

COLLEGIO 9 - Tolmezzo -

Laghi di CAVAZZO o dei TRE COMUNI, SAURIS

E RAVASCLETTO.

COLLEGIO 10 - Gemona - S. Daniele -

Lago di CAVAZZO o dei TRE COMUNI;

Lago "ALLE SORGENTI" di BORDANO.

4) La pesca è consentita dalla prima domenica di marzo al 31 dicembre nei tratti destinati al Regime particolare per la pesca della trota allevata di cui all'art. 14;

5) Inoltre è consentito pescare e trattenere salmonidi, salvo marmorata ed ibridi:

- dal 1° febbraio al 31 dicembre nei campi gara di cui all'articolo 10 solo per le gare autorizzate.

- nel campo di gara fisso dal 1° novembre al 31 dicembre dove la pesca è libera.

6) Periodi di protezione delle specie ittiche:

In tutte le acque della regione, è **VIETATO** trattenere, nei sotto elencati periodi, le specie ittiche di seguito indicate:

Anguilla, dal 1° gennaio, alle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre.

Nel canale Brancolo (collegio 2 Sagrado-Monfalcone-Trieste) e in tutti i suoi affluenti nonché nel fiume Ledra (collegio 10 Gemona-San Daniele) dal nodo di Andreuzza fino alla confluenza con il Tagliamento, compresi gli affluenti e subaffluenti di quel tratto, nella roggia del Molino (o di Cornino) e suoi affluenti, nel Torrente Melò e suoi affluenti, nei Laghetti Pakar e loro emissari, nel Lago di Cavazzo (o dei Tre Comuni), dal 1° gennaio al 31 dicembre. In tali acque la pesca è vietata tra le ore 21:00 e le ore 5:00.

Carpa e Tinca dal 1° maggio al 15 luglio.

Luccio dal 1° gennaio al 30 aprile.

Barbo dal 15 maggio al 15 giugno.

Trota e Salmerino (Salmonidi), dal 1° gennaio, alle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre, salvo quanto stabilito ai punti 3,4 e 5.

Temolo, dal 1° gennaio al 31 maggio e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre.

La pesca è consentita dalle ore 00.00 (salvo il giorno dell'apertura generale) alle ore 24.00. Di carpe (*Cyprinus carpio*), tinche (*Tinca tinca*) e lucci (*Esox spp.*) è ammesso annualmente il trattenimento di un solo esemplare per ciascun pescatore, nel rispetto delle misure minime di seguito indicate. È vietata la pesca dello storione.

È vietata la cattura dei gamberi d'acqua dolce. Gli esemplari di gambero rosso della Luisiana (*Procambarus clarkii*) catturati accidentalmente non possono essere rilasciati nell'ambiente né detenuti e trasportati. Devono quindi essere soppressi sul posto. La loro cattura o la constatazione di mortalità anomale di gamberi di acqua dolce devono essere tempestivamente segnalate ad ETPI.

Art. 1c - MISURE MINIME -

(Salvo variazioni nei "regimi particolari di pesca")

Sono vietati la pesca, la compravendita, la detenzione e lo smercio delle specie ittiche provenienti da acque pubbliche della Regione, di misura inferiore alle seguenti:

Agone, Alosa, Cheppia, Sardena	cm	45
Barbo	cm	25
Carpa	cm	100
Cavedano	cm	16
Cefalo	cm	20
Coregone	cm	30
Ghiozzo di laguna (Gò)	cm	12
Leccia (<i>L. amia</i>)	cm	50
Luccio	cm	100
Orata	cm	20
Passera pianuzza	cm	15
Persico trota e Persico reale	cm	22
Salmerino alpino	cm	30
Salmerino di fonte	cm	22
Spigola (Branzino)	cm	25
Temolo	cm	40
Tinca	cm	60

Trota iridea e fario	cm	22
Trota Marmorata ed ibridi	cm	50
Trota Marmorata ed ibridi nei tratti del Regime particolare trota allevata	cm	28

Le lunghezze minime totali dei pesci saranno misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.

La slamatura di tutti i salmonidi e timallidi non trattenuti deve essere eseguita mediante il taglio del filo, salvo nel caso di pesca con esche artificiali. Il filo dovrà essere tagliato all'altezza della bocca, senza strappare l'amo. In ogni caso e se possibile, il pesce va tenuto in acqua, bagnandosi le mani prima di toccarlo e usando sempre ogni precauzione per non danneggiare il pescato reimpresso.

Gli esemplari appartenenti alle specie carpa (*Cyprinus carpio*) possono essere trattenuti temporaneamente entro apposito *carp sack* o altre sacche di mantenimento galleggianti, senza la necessità di annotarne il trattenimento.

Art. 1d - ATTREZZI E MEZZI CONSENTITI PER LA PESCA -

- **Canna:** con/senza mulinello o lenza a mano con massimo tre ami (**l'ancoretta è considerato un amo a più punte**).

Numero consentito ad ogni pescatore:

n. 3 (tre) in **Zona "A"**;

n. 1 (uno) in **Zona "B"** [n. 3 (tre) per la pesca notturna dell'anguilla e del siluro].

In zona "B" chi esercita la pesca notturna dell'anguilla e del siluro con l'ausilio di n. 2 o n. 3 canne deve rilasciare, mediante taglio del filo, tutte le altre specie ittiche catturate salvo quelle per le quali è obbligatorio il trattenimento e la soppressione. In zona "B" è considerata pesca notturna dell'anguilla e del

siluro quella praticata dalle ore 20,00 alle ore 04,00 del giorno successivo. Nei laghi sono consentite n. 3 (tre) canne in uno spazio complessivo non superiore a metri 10.
n. 1 (uno) per ciascun minore di anni 14, a prescindere dalla zona di utilizzo.

- **Bilancia:** Numero 1 (uno).

Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1,50.

Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm 8.

Deve essere manovrata a mano e senza appoggi.

È consentita nelle acque ove viene esercitata la pesca di mestiere (L.R. 8.6.1993, n. 32).

- **Mazzacchera (fiocco, boccon) sprovvista di ami:** Numero 1 (uno) (se usata con canne, queste non possono essere più di due).

Per la cattura di esche vive (alborelle, sanguinerole, vaironi, ecc.) con esclusione dei pesci protetti di cui ai punti 1b-1c, possono essere usati i seguenti attrezzi:

- **Bilancino:** Numero 1 (uno). Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1 ed il lato della maglia non inferiore a mm 6.

- **Bottiglia o nassina:** Innescate con sole sostanze vegetali. Numero 1 (uno) (Non considerato nel numero degli attrezzi).

Misure della **nassina:** cm 25 di lunghezza, cm 15 di diametro e con un foro minimo di entrata di mm 25.

Gli attrezzi sopra indicati devono essere costantemente sorvegliati e possono essere usati solo alternativamente.

È ammesso l'uso del **guadino** esclusivamente per il recupero del pesce allamato. Non è ammesso l'impiego né la detenzione sul luogo di pesca del raffio e delle pinze tipo Boga Grip o simili.

Le esche vive inutilizzate, NON devono essere immesse nelle acque pubbliche.

Natanti: È consentito l'uso dei natanti, salvo quanto contenuto nell'art. 13 (Regimi particolari) e salvo l'esercizio della pesca alla traina che è vietato. La ciambella, ai soli fini della pesca sportiva, non è considerato un natante. L'utilizzo dei natanti e della ciambella, non devono interferire con diverse disposizioni dettate da altre autorità competenti.

Art. 2 - CATTURE -

Salvo quanto stabilito negli articoli 13 e 14, per ogni giornata di pesca è consentita la cattura di un numero indeterminato di pesci, ad eccezione di:

- **salmonidi e timallidi (trote, salmerini e temolo)**, la cui cattura è limitata ad un massimo complessivo di 4 esemplari, dei quali non più di un temolo e due tra marmorate ed ibridi;
- **barbi e persico reale** la cui cattura è limitata ad un massimo complessivo di 10 esemplari;
- **anguille**, la cui cattura è limitata ad un massimo di 2 esemplari;
- **anguille (di cui non più di 2 esemplari), ghiozzi di laguna (gò), latterini, cefali, spigole (branzini), orate, passere e lecce** complessivamente non più di 5 kg salvo che detto peso sia superato con un unico o con l'ultimo esemplare tra quelli catturati e trattenuti.

Ogni esemplare di **naso comune** (o "savetta dell'Isonzo") (*Chondrostoma nasus nasus*) di **siluro** (*Silurus glanis*), di **Persico sole** (*Lepomis gibbosus*) e di **Pseudorasbora** (*Pseudorasbora parva*) catturato, va trattenuto e soppresso.

Art. 3 - USCITE -

Il numero delle giornate di pesca consentito ad ogni pescatore non può superare le sedici uscite per ogni mese, non recuperabili nei mesi successivi.

Non possono effettuarsi più di 8 uscite mensili con catture di anguille.

Art. 4 - ANNOTAZIONI -

Prima di esercitare la pesca devono essere annotati, negli appositi spazi dei documenti di pesca (in modo indelebile) la data dell'uscita (con due cifre) e la zona con il collegio o i collegi di pesca o il regime particolare:

- **A (Zona "A") ed il numero del Collegio;**
- **B (Zona "B") ed il numero del Collegio;**
- **RPS Regime Particolare Salmonicolo, di cui all'articolo 13 con relativo numero di collegio: acque di cui all'art. 15;**
- **TRA Regime particolare trota allevata, di cui all'articolo 14, con relativo numero di collegio: acque di cui all'articolo 15:**
- **NK (No Kill) ed il numero del Collegio: acque di cui all'articolo 15 ed altre acque (A-B-RPS-TRA) nel rispetto della normativa di cui all'art. 11 del Calendario.**

Nel caso di esercizio della pesca sia in zona "A" che in zona "B", devono essere annotate entrambe le zone ed i relativi collegi e l'attività di pesca non può proseguire in altre zone (NK-RPS-TRA) nemmeno variando il sistema.

In uno stesso giorno, l'esercizio della pesca è consentito esclusivamente in Regime Particolare (RPS-TRA) e non in altre zone (A-B-NK). Una volta scelto il sistema NK (No Kill), lo stesso non può essere modificato.

Prima di riprendere la pesca andrà annotato negli appositi spazi dei documenti di pesca (in modo indelebile), ogni esemplare appena catturato e trattenuto di:

- **salmonidi** (distinti in marmorate e ibridi ed altri salmonidi) e **timallidi;**
- **anguille, barbi e persico reale;**

annotando con **M** il pescato trattenuto dalle ore 00.00 alle ore 12.00, con **P** il pescato trattenuto dalle ore 12.00 alle ore 20.00 e con **S** il pescato trattenuto dalle ore 20.00 alle ore 24.00.

In caso di errore l'annotazione esatta e completa di tutti gli elementi va ripetuta nello spazio sottostante, con conseguente perdita della possibile uscita.

Art. 5 - DIVIETI E LIMITAZIONI -

1. È **vietato** l'uso della camolera o temolera.
2. È **vietata** la pesca con le mani o con l'ausilio di fonti luminose.
3. È **vietata** la pesca a strappo.
4. Per le specie eurialine di rimonta (cefali o muggini, passere, branzini, orate, ecc.) la pesca con l'utilizzo del galleggiante è consentita solo con amo singolo (amo ad una sola punta) di apertura non superiore a mm 10. Tale limite non si applica nel caso di pesca della spigola (o branzino) e della leccia con utilizzo di esche artificiali, di pesce vivo o morto, per la quale è ammesso l'uso dell'ancoretta. Per apertura s'intende la distanza tra punta e gambo.
5. È **vietato** esercitare la pesca da sopra i ponti e le passerelle (art. 25, comma 2, LR 42/2017).
6. È **vietato** nel corso dell'attività di pesca, detenere e usare come esca il sangue e le uova di pesce nonché, limitatamente alla zona "B", la larva della mosca carnaria (cagnotto o bigattino). In zona "A" ciascun pescatore può detenere sul luogo di pesca ed utilizzare come esca o come pastura un quantitativo massimo complessivo di kg.1 di bigattini al giorno.
7. Dal 1° maggio al 15 luglio è **vietato** l'uso di boiles, tiger nut e loro imitazioni come esca e pasturazione. In tale periodo è altresì vietato l'innesco utilizzando l'hair rig e ogni evoluzione dello stesso.
8. È **vietato** pasturare e deporre l'esca con l'utilizzo della ciambella o di natanti, anche comandati a distanza o in altro modo, esercitando poi la pesca dalla riva.
9. È **vietato** depositare il pescato catturato e trattenuto, da più di un pescatore, in un unico contenitore.
10. È **vietato** utilizzare come esca pesce vivo non appartenente alle specie autoctone elencate a pag. 49.
11. È **vietato** l'esercizio della pesca durante l'esecuzione di ascutte artificiali, di lavori in alveo e di manovre idrauliche che riducano in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione delle

acque o ne modifichino il percorso (art. 25, comma 3 LR42/2017).
12. È **vietata** la pesca dell'anguilla nel canale Brancolo e in tutti i suoi affluenti (collegio 2 Sagrado-Monfalcone-Trieste) nonché nel fiume Ledra (collegio 10 Gemona-San Daniele) dal nodo di Andreuzza fino alla confluenza con il Tagliamento, compresi gli affluenti e subaffluenti di quel tratto, nella roggia del Molino (o di Cornino) e suoi affluenti, nel Torrente Melò e suoi affluenti, nei Laghetti Paker e loro emissari, nel Lago di Cavazzo (o dei Tre Comuni). In tali acque la pesca è vietata tra le ore 21.00 e le ore 5.00.

13. È **vietata** la pesca alla traina. La pesca dalla barca alla deriva o a scaroccio è ammessa.

14. Nel caso di utilizzo come esca del pesce vivo o morto è vietato l'uso dell'ancoretta, salvo il caso di cui al comma 4.

Art. 6 - ESERCIZIO DELLA PESCA -

Colui che per primo occupa un posto di pesca ha diritto di disporre dello spazio necessario al maneggio degli attrezzi ed al compiuto svolgimento dell'attività di pesca. **Durante l'esercizio dell'attività di pesca sportiva la distanza interpersonale da rispettare fra due pescatori è pari ad almeno dieci metri.**

Art. 7 - PASTURAZIONE -

È ammessa la pasturazione con sole sostanze vegetali per la pesca dei ciprinidi.

Per la pesca delle specie eurialine di rimonta è ammessa la pasturazione con sostanze vegetali e altri sfarinati non contenenti le sostanze vietate elencate nell'articolo 5.

In zona "A" è ammessa altresì la pasturazione con la larva della mosca carnaria (bigattino). Ciascun pescatore può detenere sul luogo di pesca ed utilizzare come esca o come pastura un quantitativo massimo complessivo di kg.1 di bigattini al giorno.

Art. 8 - CONTROLLI -

Ad ogni controllo il pescatore è tenuto ad esibire la licenza di pesca ETP/ETPI, la ricevuta originale del versamento del

canone annuale, libretto annuale ricognitivo e documento d'identità. Il pescatore sprovvisto di licenza di pesca ETP/ETPI è tenuto ad esibire:

1) se residente fuori dalla regione Friuli Venezia Giulia: autorizzazione di pesca ETP/ETPI, ricevuta originale del versamento del relativo canone, documento d'identità e, se residenti in altra regione d'Italia, licenza di pesca valida rilasciata secondo le norme vigenti nella regione di residenza;

2) se residente all'estero: autorizzazione di pesca ETP/ETPI, ricevuta originale del versamento del canone, passaporto o altro documento valido per l'ingresso in Italia.

È tenuto altresì a lasciar verificare il pescato, le attrezzature da pesca, le pasture, le esche nonché il cestino e altri contenitori atti a contenere il pesce.

Durante l'esercizio della pesca, il pescato trattenuto ed indicato con **M** deve essere disponibile per i controlli sino alle ore **12.00**; quello indicato con **P** sino alle ore **20.00**; quello indicato con **S** sino alle ore **24.00**.

Art. 9 - GARE DI PESCA -

(tabelle verdi)

La partecipazione alle gare di pesca non è da computarsi nel numero delle uscite consentite per ogni mese.

È vietato sbarrare in tutto o in parte i campi di gara con reti di qualsiasi dimensione o altro materiale.

È istituito nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia il campo di gara fisso [di seguito elencato per il collegio](#).

COLLEGIO 12 - Udine-

Canale **LEDRA DI SANTA MARIA** (Pavia di Udine), da via Del Molino (Lauzacco) a S.R. Udine-Palmanova.

Il campo di gara fisso è riservato alle gare di pesca dal 1° febbraio al 31 ottobre.

Art. 10 - PESCA NEI CAMPI GARA -

È consentito pescare e trattenere salmonidi, salvo marmorata e ibridi, dal 1° febbraio al 31 dicembre nei campi gara sotto elencati solo per le gare autorizzate.

COLLEGIO 1 - Gorizia

Fiume **JUDRIO**, da ponte di Novacuzzo a ponte in loc. Casali Gallo.

COLLEGIO 3 - Pordenone

Rio **BRENTELLA**, in Comune di Zoppola, da ex fornaci a valle fino all'area picnic.

COLLEGIO 9 - Tolmezzo

Torrente **BUT**, dallo scarico della centrale di Terzo di Tolmezzo alla confluenza con il fiume Tagliamento.

COLLEGIO 10 - Gemona - San Daniele

Roggia di **CARPACCO**, in Comune di Flaibano dall'ex mulino a valle fino al confine amministrativo con il Comune di Sedegliano.

COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis

Roggia **CIVIDINA**, da località Battiferro in frazione di Savorgnano del Torre a distillerie Camel, località Siacco.

COLLEGIO 12 - Udine

Canale **LEDRA DI SAN VITO**, in Comune di Mereto di Tomba, da salto località Savalons a presa consorzio Ledra-Tagliamento sulla strada provinciale località Castelliere.

COLLEGIO 13 Cividale

Fiume **JUDRIO**, da ponte di Novacuzzo a ponte in loc. Casali Gallo.

COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana

Canale di **GIAVONS**, tratto da ponte strada Sedegliano-Grions (mulino) a ponte strada Sedegliano-Turrida (lavatoio); Canale **LEDRA DI CASTIONS/B**, da ponte strada Pozzuolo-Lavariano a ponte S.S. 353 Mortegliano-Castions di Strada; Roggia di **CARPACCO**, in Comune di Sedegliano dal confine amministrativo con il Comune di Flaibano fino alla cascata a valle del ponte di Redenzicco.

Art. 11 - TRATTI "NO KILL" -

(NK, tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Nei tratti di corso d'acqua destinati alla pesca "NO KILL", elencati all'articolo 15, è consentita la pesca con un solo amo singolo (amo ad una sola punta) senza ardiglione o con ardiglione schiacciato.

Esche consentite: mosca artificiale, cucchiaino metallico, minnow (pesciolino artificiale).

La suddetta modalità di pesca può essere esercitata in tutte le acque interne non soggette ad un diverso divieto di pesca.

I pesci, appena catturati, devono essere immediatamente rilasciati, fatta eccezione per ogni esemplare di **naso comune** (o "savetta dell'Isonzo") (*Chondrostoma nasus nasus*), **Persico sole** (*Lepomis gibbosus*) e **siluro** (*Silurus glanis*), che invece vanno trattenuti e soppressi.

Art. 12 - ZONE DI RIPOPOLAMENTO -

(tabelle bianche con scritta rossa)

Nelle zone di ripopolamento, di seguito identificate per ogni collegio di pesca, vige il divieto di pesca e di trattenimento di qualsiasi esemplare di fauna ittica.

Art. 13 - TRATTI A REGIME PARTICOLARE DI PESCA IN ACQUE PREVALENTEMENTE SALMONICOLE -

(RPS, tabelle bianche con scritta nera)

È istituito nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia il Regime particolare di pesca in acque prevalentemente salmonicole (RPS). I tratti soggetti a tale regime sono di seguito identificati per ogni collegio di pesca.

In essi si applicano, oltre alle disposizioni generali di cui agli articoli da 1 a 9, le seguenti specifiche modalità di esercizio.

Numero massimo di catture e misure minime.

È possibile trattenere un solo esemplare tra temolo, laddove consentito, e marmorata (ibridi inclusi) ed in caso di trattenimento di tale esemplare l'attività giornaliera di pesca deve cessare immediatamente.

La misura minima delle specie è quella indicata per ogni collegio.

Attrezzi ed esche consentite.

È consentita la pesca con una sola canna con o senza mulinello. È ammesso l'impiego di un solo amo singolo, ad una sola punta, senza ardiglione, ovvero con ardiglione schiacciato. Esche consentite: mosca artificiale, cucchiaino metallico, minnow (pesciolino artificiale).

Divieti.

Sono vietati la pesca da natante e le gare di pesca sportiva.

Art. 14 - TRATTI A REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA -

(TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

È istituito nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia il Regime Particolare per la pesca della trota allevata (TRA). I tratti soggetti a tale regime sono di seguito identificati per ogni collegio di pesca.

In essi si applicano, oltre alle disposizioni generali di cui agli articoli da 1 a 9, le seguenti modalità di esercizio.

In tali tratti la pesca e la possibilità di trattenere salmonidi è ammessa dalla prima domenica di marzo al 31 dicembre.

Numero massimo di catture e misure minime.

L'attività giornaliera di pesca deve cessare immediatamente al trattenimento di due esemplari di trota marmorata o ibridi. La misura minima della trota marmorata ed ibridi è pari a **28 cm.**

PARTE 2

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Le disposizioni particolari di cui al successivo articolo 15, sono definite secondo la suddivisione del territorio regionale per Collegi, ognuno dei quali accorpa diversi Comuni. Di seguito è indicato, secondo la suddivisione per Collegio, il responsabile del coordinamento delle Guardie ittiche volontarie di zona.

Suddivisione del territorio regionale nei 15 collegi di pesca



Elenco dei Collegi

COLLEGIO 1 - GORIZIA -

Comuni:

Capriva del Friuli - Cormons - Dolegna del Collio - Fara d'Isonzo - Gorizia - Mariano del Friuli - Medea - Moraro - Mossa - Romans d'Isonzo - S. Floriano del Collio - Savogna d'Isonzo - S. Lorenzo Isontino - Villesse.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Paolo Facchin - (+39) 329.2607927

COLLEGIO 2 - SAGRADO - MONFALCONE - TRIESTE -

Comuni (o porzioni):

Doberdò del Lago - Duino Aurisina - Fogliano Redipuglia - Fiumicello Villa Vicentina (limitatamente al territorio dell'ex Comune di Fiumicello) - Grado - Gradisca d'Isonzo - Monfalcone - Monrupino - Muggia - Ronchi del Legionari - Sagrado - S. Canzian d'Isonzo - S. Pier d'Isonzo - S. Dorligo della Valle - Sgonico - Staranzano - Trieste - Turriaco.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Luigi Giuriato - (+39) 329.2607924

COLLEGIO 3 - PORDENONE -

Comuni:

Aviano - Azzano Decimo - Cordenons - Fiume Veneto - Porcia - Pordenone - Roveredo in Piano - S. Quirino - Zoppola.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

(+39) 329.2607864

COLLEGIO 4 - SACILE -

Comuni:

Brugnera - Budoia - Caneva - Fontanafredda - Pasiano di Pordenone - Polcenigo - Prata di Pordenone - Sacile.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Iginio Santarossa - (+39) 329.2607921

COLLEGIO 5 - MANIAGO - BARCIS -

Comuni:

Andreis - Arba - Barcis - Cavasso Nuovo - Cimolais - Claut - Erto e Casso - Fanna - Frisanco - Montereale Valcellina - Maniago - Vajont - Vivaro.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Mario Durat - (+39) 329.2607882

COLLEGIO 6 - SPILIMBERGO -

Comuni:

Castelnovo del Friuli - Clauzetto - Meduno - Pinzano al Tagliamento - S. Giorgio della Richinvelda - Sequals - Spilimbergo - Tramonti di Sopra - Tramonti di Sotto - Travesio - Vito d'Asio.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Domenico Valla - (+39) 329.2607918

COLLEGIO 7 - S. VITO AL TAGLIAMENTO -

Comuni:

Arzene Valvasone - Casarsa della Delizia - Chions - Cordovado - Morsano al Tagliamento - Pravisdomini - S. Martino al Tagliamento - S. Vito al Tagliamento - Sesto al Reghena.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Virginio Battiston - (+39) 329.2607855

COLLEGIO 8 - PONTEBBA -

Comuni:

Chiusaforte - Dogna - Malborghetto Valbruna - Moggio Udinese - Pontebba - Resia - Resiutta - Tarvisio.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Lucio Agrimi - (+39) 329.2607906

COLLEGIO 9 - TOLMEZZO -

Comuni:

Amaro - Ampezzo - Arta Terme - Cavazzo Carnico - Cercivento - Comeglians - Enemonzo - Forni Avoltri - Forni di Sopra - Forni di Sotto - Lauco - Ovaro - Paluzza - Paularo - Prato Carnico - Preone - Ravascletto - Raveo - Rigolato - Sappada - Sauris - Socchieve - Sutrio - Tolmezzo - Treppo Ligosullo - Verzegnis - Villa Santina - Zuglio.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Davide Lazzara - (+39) 329.2607909

COLLEGIO 10 - GEMONA - S. DANIELE -

Comuni:

Artegna - Bordano - Buja - Coseano - Dignano - Fagagna - Flaibano - Forgaria nel Friuli - Gemona del Friuli - Majano - Osoppo - Ragogna - Rive d'Arcano - S. Daniele del Friuli - S. Vito di Fagagna - Trasaghis - Venzone.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Lucio Agrimi - (+39) 329.2607906

COLLEGIO 11 - TARENTO - NIMIS -

Comuni:

Attimis - Cassacco - Faedis - Lusevera - Magnano in Riviera - Montenars - Nimis - Povoletto - Reana del Rojale - Taipana - Tarcento - Treppo Grande - Tricesimo.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Giulio Fait - (+39) 338.5738143

COLLEGIO 12 - UDINE-

Comuni:

Basiliano - Campofornido - Colloredo di Monte Albano - Martignacco - Mereto di Tomba - Moruzzo - Pagnacco - Pasian di Prato - Pavia di Udine - Pradamano - Tavagnacco - Udine.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Fabrizio Terrenzani - (+39) 329.2607861

COLLEGIO 13 - CIVIDALE DEL FRIULI -

Comuni:

Buttrio - Cividale del Friuli - Corno di Rosazzo - Drenchia - Grimacco - Manzano - Moimacco - Premariacco - Prepetto - Pulfero - Remanzacco - S. Giovanni al Natisone - S. Leonardo - S. Pietro al Natisone - Savogna - Stregna - Torreano.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Marcello Bernardis - (+39) 329.2607846

COLLEGIO 14 - CODROIPO - LATISANA -

Comuni:

Bertiolo - Camino al Tagliamento - Codroipo - Latisana - Lestizza - Lignano Sabbiadoro - Marano Lagunare - Mortegliano - Muzzana del Turignano - Palazzolo dello Stella - Pocenia - Pozzuolo del Friuli - Precenico - Rivignano Teor - Ronchis - Sedegliano - Talmassons - Varmo.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Massimo Giavon - (+39) 329.2607894

COLLEGIO 15 - CERVIGNANO - PALMANOVA -

Comuni (o porzioni):

Aiello del Friuli - Aquileia - Bagnaria Arsa - Bicinicco - Chiopris Viscone - Campolongo Tapogliano - Carlino - Castions di Strada - Cervignano del Friuli - Fiumicello Villa Vicentina (limitatamente al territorio dell'ex Comune di Villa Vicentina) - Gonars - Palmanova - Porpetto - Ruda - S. Giorgio di Nogaro - S. Maria la Longa - S. Vito al Torre - Terzo d'Aquileia - Torviscosa - Trivignano - Villa Vicentina - Visco.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Marina Benedetti - (+39) 329.2607891

**Art. 15 - LIMITI E DIVIETI RIGUARDANTI
OGNI SINGOLO COLLEGIO -****- COLLEGIO 1 - Gorizia -**

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:
temolo: **50** cm

È consentito il trattenimento giornaliero di un solo esemplare tra trota marmorata e temolo.

Nel collegio 1 è **vietato** l'uso dell'ancoretta.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

CORMONS-BRAZZANO

Rio **SMERDAR**;

Rio **FIDRI**.

GORIZIA

Torrente **GROINA e suoi affluenti**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Isonzo;

Torrente **PIUMIZZA**, dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo;

Fiume **ISONZO**, dal Viadotto Ragazzi del 99 (Ponte IX agosto), fino a 100 m a valle della diga dell'Agro-Cormonese-Gradiscano;

Canale di scarico **"FANTONI"**, dalla centralina idroelettrica al ponte S.R. 351;

Fiume **ISONZO**, in sponda destra in corrispondenza del Parco di "Bosco Piuma Isonzo", dal ponte Piuma alla confluenza con il torrente Groina, compresa la diga sino all'altezza della confluenza con il torrente Groina;

Canale **TEXGIULIA** di Straccis (ex Enel), intero tratto dalla presa dell'Isonzo alla confluenza dello stesso.

S. FLORIANO DEL COLLIO-GORIZIA-MOSSA

Torrente **BARBUCINA** intero tratto.

GORIZIA-MOSSA

Torrente **BLANCHIS** intero tratto.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)

Misure minime delle specie tutelate:
trota marmorata (ibridi inclusi): **50 cm**
temolo: **50 cm**

Fiume **ISONZO**, dal confine di Stato al ponte raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo;
Sul tratto del RPS del fiume Isonzo, dalla diga di Piuma a valle fino al raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo, è consentita la pesca dei ciprinidi con l'uso delle seguenti esche vegetali: mais, frutta, pane, formaggio. E' consentita la pastorazione con sfarinati per ciprinidi ed i prodotti usati come esca sopraelencati nella misura massima complessiva di 1 kg per pescatore, per singola uscita di pesca. Tutti i salmonidi e timallidi catturati durante la pesca dei ciprinidi usando le esche vegetali devono essere immediatamente liberati.

- COLLEGIO 2 - Sagrado-Monfalcone-Trieste -

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio:
temolo: **50 cm**
È consentito il trattamento giornaliero di un solo esemplare tra trota marmorata e temolo.

Nel collegio 2 è **vietato** l'uso dell'ancoretta limitatamente al fiume Isonzo ricadente in zona B.
Nel canale **BRANCOLO** e in tutti i suoi affluenti, è **vietato** pescare e trattenere Anguille dal 1° gennaio al 31 dicembre.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Art. 12: tabelle bianche con scritta rossa)

GRADO:

Acque interne poste a sud della strada comunale per Fossalon, ricomprese nel perimetro della Riserva naturale regionale della **Valle Cavanata**.

DOBERDO' DEL LAGO:

Lago di **DOBERDÒ**.

MONFALCONE:

Lago di **PIETRAROSSA**, dalle sorgenti a valle del ponte autostrada;
Canale **LISERT**, sponda sinistra, dall'inizio del canale per tutta la lunghezza e larghezza dei pontili d'attracco dei natanti in concessione alla ditta Nautec.

FOGLIANO REDIPUGLIA:

Canale de' **DOTTORI**, dalla centrale ENEL a strada statale.

SAGRADO:

Fiume **ISONZO**, dall'attraversamento del metanodotto, al ponte di Sagrado;

BACINI alla presa canale de' Dottori e SNIA.

SAN CANZIAN D'ISONZO:

Canale **GRODE**, dalla sorgente alla confluenza con il canale Brancolo.

STARANZANO:

Canale **QUARANTIA**, intero tratto, compreso tratto canale Brancolo Morto.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Canale **PRINCIPALE DE' DOTTORI** ad esclusione dei tratti di divieto di pesca;
Canale **SECONDARIO di S. PIETRO** intero tratto.

- COLLEGIO 3 - Pordenone -

TRATTI "NO KILL"

(Art. 11: NK, tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Fiume **NONCELLO**, in Comune di Pordenone, da confluenza ramo secondario a Ponte Adamo ed Eva;

Fiume **NONCELLO**, in Comune di Pordenone, da Ponte di viale Aquileia a paratoie case Brunettin;

Rio **BRENTELLA**, da ponte pescatori a valle sino a paratoie canale Enel.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

CORDENONS:

Fiume **NONCELLO**, da 100 m a monte, a 150 m a valle del ponte di via Foenis.

FIUME VENETO:

Fiume **FIUME**, da paratoie ex cotonificio Veneziano a monte per 300 m.

PORCIA:

Rio **BUJON**, da sorgenti ex cotonificio Valdevit e da ponte dell'Agnesina a paratoie allevamento ittico De Mattia.

PORDENONE:

Laghetto di **S. VALENTINO**;

Laghetto di **RORAI GRANDE**;

Laghetto di **S. CARLO**;

Roggia **CODAFORA**, dal ponte di viale Gorizia a confluenza con fiume Noncello;

Laghetto di **S. GIORGIO** (ex Enel);

Roggia dei **MOLINI**, dal ponte di via S. Giorgio alle confluenze con il fiume Noncello;

Fiume **NONCELLO**, ramo a Torre, da paratoie ex-tintoria a paratoie case Brunettin.

ZOPPOLA:

Fiume **FIUME**, dal ponte Orcenico superiore alla passerella della pista ciclabile;

Roggia **CASTELLANA**, da briglia - piazza a Castions, a palo linea elettrica località Taviela;

Rio **FIUMETTO**, dal ponte nei pressi dell'ex macello sino al ponte sulla strada Zoppola-Castions, compresa la diramazione che costeggia la strada;

Rio **ZOPPOLETTA**, dal ponte di Via Giotto, alla ex segheria Bomben;

Rio **SELVA**, da confluenza rio Brentella a monte sino a confluenza risorgiva.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)

Misure minime delle specie tutelate: temolo: **40 cm**
trota marmorata ed ibridi: **50 cm**

Fiume **MEDUNA**, dalla località colonie (in linea con il fabbricato colonie) al Ponte della S.S.13;

Rio **CURIEI**;

Rio **VENA STORTA**;

Rio **MULIGNANA**;

Rio **GRAVOTTI**;

Canale **AMMAN** (Battistin), dalle sorgenti alla passerella in ferro.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Canale **AMMAN** dalla cartiera fino alla confluenza con il fiume **NONCELLO**;

Canale **GRANDE O DI SAN FOCA** intero tratto;

Canale di **SAN MARTINO** intero tratto;

Canale **MAGGIORE** o di **VILLA RINALDI** intero tratto;

Canale della **CENTRALE ELETTRICA DI SAN FOCA**.

- COLLEGIO 4 - Sacile -

TRATTI "NO KILL"

(Art. 11: NK, tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Fiume **LIVENZA**, in Comune di Polcenigo-Caneva da ponte Pianca a valle, fino a 1000 m a valle confluenza Gorgazzo;

Fiume **LIVENZA**, in Comune di Sacile, da sbarramento Billia a Torrione Pa' Castelvecchio;

Fiume **LIVENZA**, in Comune di Sacile, località Cavolano-Valle della Madonna, da cabina ENEL ad attraversamento linea elettrica.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

BRUGNERA:

Fiume **LIVENZA**, a monte Ponte Vecchio fino a 50 m dal confine con la Regione Veneto.

CANEVA:

Canale di Scarico della centralina idroelettrica **COTONIFICIO VENEZIANO**, intero tratto.

FONTANAFREDDA:

Roggia **ACQUA DEL MOLINO**, dalle risorgive alla confluenza con il lago Zilli.

CANEVA-FONTANAFREDDA:

Fiume **LIVENZA**, dal ponte di Fiaschetti a valle fino alla casa De Nardi.

POLCENIGO-CANEVA:

Torrente **GORGAZZO**, dalle risorgive a valle fino al 1° ponte (circa m 250);

Rio **MOLE**, da allevamento ittico ETPI a monte fino alla sorgente.

PASIANO-PRATA:

Fiume **MEDUNA**, dal ponte di ferro a Prata fino a confluenza con il fiume Noncello;

Fiume **SENTIRON**, dal ponte per Porcia di via Pordenone, fino alla confluenza con il fiume Meduna.

SACILE:

Fiume **LIVENZA**, da condominio Livenza allo sbarramento Tallon;

Fiume **LIVENZA**, canale della Pietà: intero tratto;

Fiume **LIVENZA**, località Cavolano, da zona no-kill a valle fino al rio Rui;

Fiume **LIVENZA**, località Cavolano, canale di scarico della centrale Enel.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Canale **DELLA CENTRALE** di Caneva;

Canale **MAGGIORE** intero tratto;

Canale di alimentazione della centralina idroelettrica **COTONIFICIO VENEZIANO**, dall'uscita della galleria sino alla centralina.

- COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis -

TRATTI "NO KILL"

(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Torrente **CELLINA**, da limite a monte del paravalanghe nei pressi di Contron, al ponte di Mezzocanale.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

BARCIS:

Lago di **BARCIS**, in sponda sinistra, da servizi igienici parcheggio autocaravan a depuratore comune di Barcis incluso;

TUTTE LE ACQUE della Valle del Prescudin;

Torrente **PENTINA**, da sorgenti a confluenza lago di Barcis (in prossimità della passerella).

CIMOLAIS:

Rio **COMPOL**, da sorgenti a confluenza con il torrente Cimoliana;

Rio **VAL SANTA MARIA**, dalle sorgenti a confluenza con il torrente Cimoliana;

Rio **PEZZEDA**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Cimoliana.

CLAUT:

Rio **BORSAT**, dalla sorgente a confluenza con torrente Settimana;

Rio **CIOL DE NUCI**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana;

Rio **CIOL DE POST**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana;

Rio **CIOL DE LA QUESTION**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana.

MANIAGO:

Roggia di **MANIAGO**, da presa Pisuj a valle sino alla confluenza canaletta Dandolo;

Torrente **COLVERA DI JOUF** e relativi affluenti, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Colvera di Raut.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Canali delle centrali elettriche di **PONTE DEL GIULIO** e di **SAN LEONARDO**;

Canale di **SAN MARTINO** intero tratto;

Canaletta di **COLLE** o roggia di **COLLE, ORGNESE, CAVASSO NUOVO** o **DEI MOLINI** intero tratto.

- COLLEGIO 6 - Spilimbergo -

TRATTI "NO KILL"

(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Torrente **ARZINO**, nei comuni di Pinzano al Tagliamento e Vito D'Asio dalla briglia in località la Vallata sino al ponte della ferrovia in località Flagogna (posto a 600 m dalla confluenza con fiume Tagliamento);

Torrente **MEDUNA**, dalla briglia paraghiaia al limite del lago di Redona a monte per 300 m;

Torrente **VIELLIA**, da fine campo di gara 6.02 a briglia in corrispondenza vecchio ponte S.R. 552 in località Chiavalir.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

CLAUZETTO:

Rio **MOLINO**, da ponte Pedoi a confluenza con il torrente Cosa, affluenti inclusi.

TRAVESIO:

Torrente **COSA**, da cascata Margherita a cascata Gof.

TRAVESIO-CASTELNOVO:

Torrente **COSA**, da 50 m a nord della centralina Madonna di Cosa, a 50 m a sud del ponte di Zancan, affluenti inclusi.

VITO D'ASIO:

Rio **SCLUSSENS**, dalle sorgenti, alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi;

Rio **AGAVIVA**, dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Arzino affluenti inclusi;

Rio **BARQUET**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi.

VITO D'ASIO-CLAUZETTO:

Rio **DI MOLIN**, dalle sorgenti alla confluenza con il rio Foce, affluenti inclusi.

TRAMONTI DI SOPRA:

Lago di **CA' SELVA**, sopra la diga e per 100 m a destra e a sinistra della stessa;

Rio **GAMBERI**, da confluenza Rio Inglagna a 100 m a monte confluenza con rio Clez;

Rio **ROMARUI**, da confluenza con rio Inglagna a sorgenti.

MEDUNO:

Rio **FERRO**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Muiè, affluenti inclusi;

Torrente **VIELLIA**, da ponte S.S. 552 in località Chiavalir, verso monte per 500 metri fino a casa Ruvis.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)

Misure minime delle specie tutelate:

temolo: **40** cm

trota marmorata (ibridi inclusi): **50** cm

Torrente **ARZINO**, dalla stretta S. Antonio a m 100 a valle del ponte Ros;

Torrente **ARZINO**, da briglia in località la Vallata a ponte di Pert;

Torrente **MEDUNA**, da diga ponte Racli verso valle fino alla confluenza con rio Gamberi (tratto di 300 m);

Torrente **CHIARZO**, dalle sorgenti al lago di Redona (ponte sulla S.R. 552) affluenti inclusi;

Rio **GAMBERI**, dalle sorgenti a 100 m a monte della confluenza con il rio Clez, affluenti inclusi.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA**(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)**

Canale **MARALDI**, dalla presa fino al vascone di **SEQUALS** e nel tratto definito anche Canale **SAN GIORGIO** sino alla derivazione del canale Postoncicco;
 Roggia di **LESTANS** tutto il tratto;
 Roggia di **SPILIMBERGO** tutto il tratto.

- COLLEGIO 7 - S. Vito al Tagliamento -**TRATTI "NO KILL"****(Art. 11: NK, tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)**

Roggia di **GLERIS**, dalla confluenza con la roggia Versa-Lemene a monte fino all'allevamento cavalli.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO**(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)****COROVADO:**

Roggia **LIGUGNANA**, da provinciale 13, intero tratto;
 Rio **COROVADO**, da Caseificio Venchiaredo a confluenza con Roggia Ligugnana.

MORSANO AL TAGLIAMENTO:

Roggia **VADO**, da Casa di riposo Ente D. Moro a vicolo Gaspardo.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO:

FOSSÉ capoluogo compreso il tratto lungo via Scrosoppi fino a circa 100 m oltre l'incrocio con via della Bontà;
 Roggia **VAT**, da campo sportivo in piazza Prodolone a ponte Fol;

Roggia **FONTANASSO** dal ponte in località Fontanasso (rif. cabina elettrica) a ponte in via S. Sabina;

Roggia **MUSSA**, dal Molino di Prodolone a valle fino alla confluenza con la roggia Vat.

SESTO AL REGHENA:**FOSSÉ ABBAZIALI ESTERNE ed INTERNE;**

Roggia **VERSIOLA**, Intero tratto sino a confine di Regione.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO**(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)**

Misure minime delle specie tutelate:

temolo: **40 cm**trota marmorata (ibridi inclusi): **50 cm****Nel fiume Tagliamento è possibile per ciascun pescatore trattenere un solo temolo all'anno, di misura minima pari a 60 cm.**

Fiume **TAGLIAMENTO**, dal ponte di Madrisio a confine Regione in località Mussons;

Rio **RUPA**, dal ponte in via Respotia, a ponte in località Viotte.

Nel tratto di seguito elencato, la misura minima della trota fario è **35 cm** ed è consentito il prelievo giornaliero di un solo esemplare:

rio **VENCHIAREDO**, intero tratto.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA**(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)**Canale **POSTONCICCO**, intero tratto.**- COLLEGIO 8 - Pontebba -**

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio: trota marmorata ed ibridi: **35 cm**

Nei tratti di seguito elencati, la misura minima della trota fario è **25 cm**:

Torrente **SLIZZA** e relativi affluenti;

Lago di **CAVE DEL PREDIL**;

Lago **INFERIORE** di **FUSINE**.

TRATTI "NO KILL"**(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)**

Rio **BOMBASO**, dal Ponte delle Aquile alla confluenza con il torrente Pontebbana;

Torrente **PONTEBBANA**, dal ponte Pricot (Studena Bassa) alla confluenza con il fiume Fella;

Torrente **RESIA**, da località Tigo (Tapartigu) al ponte di Povici (Resiutta);

Torrente **RIO DEL LAGO** e **SLIZZA**, nel tratto compreso tra il ponte di via delle miniere nell'abitato di Cave del Predil ed il confine con l'Austria.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

CHIUSAFORTE;

Rio **BELEPEIT**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella.

MOGGIO UDINESE;

Rio **VERC** (rio da Place), dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella in località Ovedasso.

MOGGIO UDINESE;

Rio **FORCIE**, località Grauzaria, da m 20 a monte dell'impianto ittico ETPI alla confluenza con il torrente Aupa.

PONTEBBA;

Torrente **BOMBASO**, dalle sorgenti al ponte delle aquile;

SORGIVE, Studena Bassa;

Sorgive **OTTOGALLI** (presso caserma Bortolotti).

RESIA;

Rio **NERO**;

Rio **SART**;

Rio **POTOC**;

Sorgive **ZAMLIN**.

TARVISIO;

Rio **MOLINO** in località Rutte Piccolo, dal ponte Casa de Bortoli per 350 metri a monte;

Rio **DEL LAGO DI FUSINE**, dalla zona industriale Acciaieria Weinssenfels fino alla briglia industria ex Weisscam;

Bacini **VIGNUDA**, siti nei pressi del bivio per Oltreacqua.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)

Misure minime delle specie tutelate:

temolo: **40** cm

trota marmorata (ibridi inclusi): **35** cm

Nei tratti di seguito elencati, la misura minima della trota fario è **25** cm:

Affluenti del TORRENTE **SLIZZA**;

Lago **SUPERIORE** di **FUSINE**;

Affluenti del **RIO DEL LAGO SUPERIORE E INFERIORE** del lago di **CAVE DEL PREDIL**.

Nei tratti di seguito elencati, la misura minima della trota fario è **22** cm:

Torrente **ALBA**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella;
Torrente **AUPA**, dalla briglia ex fornace loc. Chiaranda, alle sorgenti e relativi affluenti;

Torrente **GLAGNO'**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Fella e suoi affluenti;

Fiume **FELLA**, dalle sorgenti a confluenza torrente Pontebbana e suoi affluenti;

Fiume **FELLA**, da ponte di muro (ex ponte ferroviario) fino alla passerella loc. porto di Dogna;

Fiume **FELLA**, dalla confluenza con il Torrente Glagnò, fino alla briglia in località Carnia e suoi affluenti;

Rio **MACILE** (Brussine), intero tratto;

Rio **UCCEA** e suo affluente Rio Bianco: interi tratti.

- COLLEGIO 9 - Tolmezzo -

Misure minime delle specie tutelate valide per tutto il Collegio: trota marmorata ed ibridi: **35** cm

TRATTI "NO KILL"

(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Torrente **BUT**, dal ponte "Ossario" (ponte compreso) a valle fino al ponte del campo sportivo;

Torrente BUT da uscita centrale idroelettrica Nigris fino a presa centrale idroelettrica Eדיpower;

Lago di **PRAMOSIO**;

Lago di **BORDAGLIA**;

Torrente **CHIARSO'**, da ponte in centro di Paularo al briglione in località Rio.

Fiume **PIAVE** dalla cascata a monte del primo vecchio mulino abitato all'inizio della Val Sesis alla briglia prospiciente il campo sportivo comunale di Sappada.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

AMARO:

ANELLO formato da roggia uscita impianto ittico e roggia mulino con laghetto a monte impianto ittico.

ARTA TERME:

Rio **CONFINE**, da ponte strada provinciale vecchia alla confluenza con il torrente Chiarsò.

CAVAZZO CARNICO:

Rio **SCHIASAZZE** (località Somplago), da 50 metri a monte del ponte in cemento scarico legname al ponte della strada comunale Somplago-Alesso.

Torrente **AMBIESTA**, dalla diga del lago di Verzegnis fino alla confluenza con il fiume Tagliamento;

Roggia **di CAVAZZO**, dal vecchio acquedotto in località Fontanaz, al ponte detto "dei Macilars".

CERCIVENTO:

Rio **BARBAN**, da confluenza rio Gladegna a monte;

Rio **GLADEGNA**, da confluenza rio Marasciò a monte fino al ponte Caris.

COMEGLIANS:

Torrente **DEGANO**, dalla presa della Centrale Secab, in comune di Rigolato, fino al ponte Variante in comune di Comeglians.

FORNI DI SOPRA:

Laghetto zona turistica **DAVOST**.

FORNI DI SOTTO:

Rio **POSCHIADEA**, dalla sorgente alla centrale idroelettrica;

Rio **SFUARZ**, dall'allevamento ittico ETPI alla confluenza con il fiume Tagliamento.

OVARO:

Sorgive **APLIS**.

PALUZZA:

Roggia **MEILS**.

PAULARO:

Rio **BENEDET**.

Rio **CASCATA**, dalla cascata di Salino alla confluenza con il torrente Chiarsò.

PRATO CARNICO:

Rio **MASAREIT**, dalla fine dell'abitato di Pieria alla confluenza con il torrente Pesarina;

Sorgiva **CHIAMPEIS**, dalla sorgente a confluenza torrente Pesarina;

Rio **DENTRO**, dagli stovoli a monte di Prato Carnico alla confluenza con il torrente Pesarina;

Rio **LIANA**, dalla briglia a monte ponte Pradumbli alla confluenza con il torrente Pesarina.

RIGOLATO:

Rio **GRAMULINS**, da 100 m a monte ponte capoluogo, fino alla confluenza con il torrente Degano;

Rio **NEVAL**, da ponte di Gracco alla confluenza con il torrente Degano.

SAPPADA:

Fiume **PIAVE**, dalle sorgenti alla località Ponte del Comando; Rio o torrente **DEL MULINO** (Muhlbach);

Rio **SIERA DI SAPPADA**.

SAURIS:

Lago di **SAURIS**, tratto dal crinale in sponda sinistra, all'albergo nuova Maina.

TREPPA CARNICO:

Torrente **PONTAIBA**, da briglia ex discarica a ponte di Gosper.

TOLMEZZO:

Torrente **TOUF**, dalla sorgente alla cascata in località Fratta;

Torrente **FRONDIZZON**, dalla sorgente al ponte nuovo in località Arve.

VERZEGNIS:

Torrente **AMBIESTA**, dalla diga del lago di Verzegnis fino alla confluenza con il fiume Tagliamento;

Lago di **VERZEGNIS**, il tratto dal ponte Landaia al manufatto Enel.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)

Misure minime delle specie tutelate:

temolo: **40** cm

trota marmorata (ibridi inclusi): **35** cm

Fiume **TAGLIAMENTO**, dalla sorgente a presa Enel in Comune di Forni di Sopra;

Fiume **FELLA**, dalla briglia in località Carnia alla confluenza con il fiume Tagliamento;

Fiume **TAGLIAMENTO**, da acqua Pudia a confluenza con rio Marodia;

Torrente **TOLINA**, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Tagliamento in Comune di Forni di Sopra;

Torrente **CHIARSO**, in località Paularo, dal ponte di ferro fino al ponte in centro all'abitato.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Lago di **VERZEGNIS**.

- COLLEGIO 10 - Gemona - San Daniele -

Nel fiume **LEDRA** (collegio 10 Gemona-San Daniele) dal nodo di Andreuzza fino alla confluenza con il Tagliamento, compresi gli affluenti e subaffluenti di quel tratto, nella roggia del Molino (o di Cornino) e suoi affluenti, nel Torrente Melò e suoi affluenti, nei Laghetti Pakar e loro emissari, nel Lago di Cavazzo (o dei Tre Comuni), è vietato pescare e trattenere anguille dal 1° gennaio al 31 dicembre. In tali acque la pesca è vietata tra le ore 21:00 e le ore 5:00.

TRATTI "NO KILL"

(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Sorgive di **BARS**, in Comune di Osoppo, nel canale Grande, circa a metà del corso d'acqua, dal cippo per 500 m a valle;

Fiume **LEDRA**, nei Comuni di Artegna e Buja, dal ponte di via

Casali Ledra, alle paratoie di S. Floreano;

Torrente **ARZINO**, nel Comune di Forgaria, da ponte ferrovia località Flagogna (600 m a monte circa confluenza con fiume Tagliamento) a briglia in località la Vallata a monte della passerella.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

ARTEGNA:

Rio **MOLINO**, tratto incluso nella recintazione Consorzio Acquedotto Friuli Centrale e fino alla confluenza con il f. Ledra;

Rio da **POCE CLARE**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Ledra;

Rio **BOSSO**, l'ultimo affluente di destra, ovvero l'ultimo canale di bonifica di destra nei pressi del ponte Molin del Bosso e relativi affluenti fino al secondo ponticello.

FORGARIA:

Laghetto di **CORNINO**.

GEMONA DEL FRIULI:

Roggia **BIANCA**, dalle sorgenti al secondo ponticello e relativi affluenti;

Roggia di **LESSI**, dal ponte della S.S. 13 al ponte di via Buja;

Rio **PALUDO**, dalla confluenza con la roggia Macile a monte fino alla prima chiusa.

OSOPPO:

Canale **PICCOLO** e **GRANDE**, dai salti degli scarichi allevamento S.G.M., al ponte a valle.

TRASAGHIS:

Affluente **TORRENTE LEALE**, da scarico allevamento ittico pesca sportiva di Trasaghis fino all'attraversamento del torrente Leale;

Roggia di **ALESSO**, dalla prima briglia al depuratore;

Lago di **CAVAZZO** (dei Tre Comuni), in Comune di Trasaghis, gli stagni ecologici e l'area del canneto;

VENZONE:

Sorgive **PRADULIN**, dalle sorgenti all'uscita del depuratore di Portis.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)

Misure minime delle specie tutelate:

temolo: **40** cm

trota marmorata (ibridi inclusi): **50** cm

Roggia **GRAVA SECONDA**, in Comune di Buja, ex canale SFE, dalla presa fiume LEDRA al ricongiungimento con lo stesso; Fiume **LEDRA**, nei Comuni di Gemona e Artegna, dalle chiuse di Campolessi al Ponte di Via Casali Ledra;

Fiume **LEDRA**, in Comune di Majano, dalla confluenza con il canale di bonifica a monte fino alla prima briglia;

Fiume **TAGLIAMENTO**, in Comune di Gemona del Friuli, dalla presa del Consorzio Ledra-Tagliamento a monte fino all'inizio del ponte della Ferrovia;

Fiume **TAGLIAMENTO**, nei Comuni di San Daniele, Ragogna e Forgaria, dalla confluenza con il torrente Arzino fino ai due ponti ferroviari della tratta Sacile-Gemona;

Fiume **TAGLIAMENTO**, nel Comune di Venzone, dalla confluenza con il torrente Venzonassa alla confluenza con il fiume Fella;

Fiume **FELLA**, in Comune di Venzone dalla briglia in località Stazione per la Carnia alla confluenza con il fiume Tagliamento;

Fiume **FELLA**, in Comune di Venzone dalla confluenza con il Rio Barbaro, dal confine di collegio 8 e 9, alla briglia in località Stazione per la Carnia;

Torrente **ARZINO**, in Comune di Forgaria, dalla briglia in località la Vallata a monte al ponte di Pert.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Canale **LEDRA** dalla presa di Ospedaletto, sino al nodo idraulico di Andreuzza;

Canele **LEDRA** a valle della strada Majano-Buja sino al monumento ai caduti in loc. Farla;

Canale **LEDRA** da loc. Bic fino al confine di collegio;

Canale **GIAVONS** da loc. Bic a loc. Flaibano;

Canale di **SAN VITO** (o Canaletto Ledra) dalla presa alla centrale elettrica nei pressi del confine di collegio;

Roggia di **S. ODORICO** o **CARPACCO** tutto il tratto.

- COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

ATTIMIS:

Torrente **RACCHIUSANA**, dalle sorgenti al ponte Ancona Carul; Roggia di **RACCHIUSO**, intero tratto.

LUSEVERA:

Torrente **POT RIEPIC**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il torrente Torre.

TAIPANA:

Rio **LIESCOVAZ**, dalla cascata Borgo di Sopra alla cascata località Slocot.

TARCENTO:

Torrente **TORRE**, dalla briglia a monte del ponte di Tarcento alla seconda briglia a valle del ponte medesimo.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)

Misure minime delle specie tutelate:

temolo: **40** cm

trota marmorata (ibridi inclusi): **50** cm

Torrente **TORRE** e affluenti, dalle sorgenti alla confluenza del torrente **VEDRONZA**;

Torrente **VEDRONZA**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Torre;

Rio **MALISCHIAIC**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Torre;

Torrente **CORNAPPO**, dalle sorgenti alla diga di Debellis, invaso e affluenti compresi;

Torrente **MALINA**, dalle sorgenti fino alla S.R. 356;
 Torrente **ZIMOR**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il torrente Torre.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Roggia di **UDINE** tutto il tratto;
 Roggia di **PALMANOVA** tutto il tratto;
 Roggia di **CIVIDINA** tutto il tratto.

- COLLEGIO 12 - Udine -

CAMPO DI GARA FISSO

(Articolo 9: tabelle bianche con scritta verde)

Canale **LEDRA DI SANTA MARIA** (Pavia di Udine), da via Del Molino (Lauzacco) a S.R. Udine-Palmanova.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Canale **LEDRA** tutto il tratto;
 Canale di **TRIVIGNANO** dall'origine a Pavia di Udine;
 Canale di **SAN VITO** tutto il tratto;
 Canale **LEDRA DI MARTIGNACCO** tutto il tratto;
 Canale **LEDRA DI SANTA MARIA** tutto il tratto, ad eccezione del campo di gara fisso;
 Roggia di **UDINE** tutto il tratto;
 Roggia di **PALMANOVA** tutto il tratto.

- COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -

TRATTI "NO KILL"

(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Fiume **NATISONE**, dal confine di Stato al ponte di Loch Linder.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

CIVIDALE DEL FRIULI:

Fiume **NATISONE**, fra le due briglie poste a monte e a valle del ponte del Diavolo;

Fiume **NATISONE**, dalla traversa a valle del Ponte Nuovo, in corrispondenza di v. Fiore dei Liberi, a valle per circa 150 metri fino alla stretta dell'alveo.

SAN PIETRO AL NATISONE:

Rio di **TARPEZZO**, dalla confluenza torrente Alberone alla sorgente;

Rio **VERNASSO**, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Natisone.

STREGNA:

Torrente **JUDRIO**, da confluenza rio Glaboscak alla sorgente.

TORREANO:

Torrente **CHIARÒ**, dal vecchio ponte di Reant alle sorgenti e suoi affluenti.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)

Misure minime delle specie tutelate:
 temolo: **40 cm**
 trota marmorata (ibridi inclusi): **50 cm**

Fiume **NATISONE**, dal ponte di Loch Linder al ponte di Vernasso.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Roggia **CIVIDINA** dal suo ingresso nel collegio sino alla strada di Orzano in Comune di Premariacco.

- COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana -

In tutte le acque del collegio 14 è possibile per ciascun pescatore trattenere un solo temolo all'anno, di misura minima pari a 60 cm.

TRATTI "NO KILL"

(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Fiume **VARMO**, dalla casa di Guardia del Consorzio, a monte, sino a 500 m oltre la cascata del cimitero di Gradiscutta;
 Fiume **GHEBO**, dal ponte strada S. Martino-Lonca all'allevamento Asia (Battigello).

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

BERTIOLO:

Roggia **PLATISCE**, dal ponte della strada Bertiole-Sterpo al ponte Mulino di Sterpo.

CAMINO AL TAGLIAMENTO:

Fiume **VARMO**, dal ponte di via della Chiesa al ponte di Glaunicco;

Roggia di **BUGNINS**, dal ponte della strada provinciale 93 (del Varmo), alla confluenza con il fiume Varmo.

CODROIPO:

BARCHESSE di Villa Manin in piazza dei Dogi;

Fiume **GHEBO**, dal ponte strada S. Martino-Lonca all'allevamento Vendrame;

Canale **PAPPAIS**, da ponte strada San Martino – Lonca a m.100 dall'allevamento di Muscletto;

Roggia di **LONCA**, da depuratore a confluenza con fiume Ghebo;

TUTTE LE ACQUE all'interno del Parco regionale delle Risorgive.

RIVIGNANO:

Roggia delle **STALLE**, dalla sorgente a confluenza con il fiume Taglio;

Roggia **TAGLIO PICCOLO**, intero tratto;

Roggia **BRODIZ**, località Ariis, dal ponte di via Talmassons alla confluenza con il fiume Stella;

Roggia **CUSANA**, da allevamento ETPI a confluenza fiume Stella.

VARMO:

Roggia di **BELGRADO**, da sorgenti di Gradiscutta al ponte del cimitero di Belgrado;

Roggia **BOSA**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Taglio;

Roggia **TAMARESCA** da incrocio della Roggia di Belgrado alla confluenza con il fiume Varmo.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLA

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)

Misure minime delle specie tutelate:

trota marmorata (ibridi inclusi): **50 cm**

Fiume **TAGLIAMENTO**, dal Ponte di Madrisio a confine Regione in località Canussio di Varmo;

Fiume **VARMO**, dalle paratoie della casa guardia Consorzio, a confluenza con il fiume Tagliamento.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Canale **LEDRA DI MARTIGNACCO** sino all'intersezione con via Talmassons a Lestizza;

Canale **LEDRA DI CASTIONS** sino all'intersezione con la SS 353 a sud di Mortegliano;

Roggia di **PALMANOVA** tutto il tratto;

Roggia di **POZZUOLO** tutto il tratto;

Roggia di **S. LORENZO** tutto il tratto;

Roggia **S. ODORICO** sino all'incrocio con il canale di Giavons;

Canale di **GIAVONS** sino all'incrocio con la roggia S. Odorico;

Canale **CRAGNO GRANDE** sino al ponte dell'autostrada.

- COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova -

TRATTI "NO KILL"

(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Canale di **GRONDA**, da metri 50 a monte del ponte S.P. di Porpetto a valle fino al primo salto.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

Roggia **PUSIANICH**, dal ponte della S.S. Strassoldo-Joannis alla confluenza con il fiume Ausa;

Fiume **TAGLIO EST**, dal cimitero di Strassoldo a valle fino alla confluenza con la roggia di Privano (o roggia del Molino o Mille Acque).

PORPETTO-CORGNOLA:

Rio **CORGNOLIZZA**, dal ponte Azienda agricola Tomasin a valle fino alla confluenza rio Avenale;

Roggia **DEL MOLINO**, dalla sorgente, località Fraghis, a valle fino alla confluenza con il fiume Corno.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Canale e roggia **BRENTANA** tutto il tratto;

Roggia **ONTAGNANA** tutto il tratto;

Roggia **FRANCA** tutto il tratto;

Canale **LEDRA DI S. MARIA** e roggia di **GONARS** tutto il tratto;

Roggia di **PALMANOVA** tutto il tratto.

Pesca nei porti e località di sosta e transito delle navi

Per effetto dell'art. 79 del Codice di navigazione, nei porti e nelle altre località di sosta o di transito delle navi, l'esercizio della pesca è subordinato, oltre al rispetto della vigente normativa regionale per la pesca nelle acque interne, anche dal rilascio di un'apposita autorizzazione da parte del comandante del porto.

L'autorità marittima competente al rilascio dell'autorizzazione di cui al richiamato articolo del Codice della navigazione, è la Capitaneria di porto.

Pesca sportiva con licenza di tipo "A" (Bilancia fissa)

Ai sensi dell'articolo 3, comma 38 e seguenti della legge regionale 31/2017, i bilancioni di pesca esistenti alla data del 1 agosto 2017 e non destinati alla pesca professionale sono autorizzati annualmente all'attività di pesca, con apposito provvedimento rilasciato dal Comune territorialmente competente, previa presentazione di specifica istanza corredata di copia delle dovute concessioni di utilizzo dei beni pubblici: concessione dello specchio acqueo, concessione del Consorzio di bonifica, dichiarazione che trattasi di attività ricreativa e della eventuale ulteriore documentazione richiesta dall'Ente rilasciante l'autorizzazione.

Il limite del pescato è stabilito in 20 kg per settimana; ogni pescata dovrà essere immediatamente registrata sugli appositi moduli e con le modalità individuate dal provvedimento autorizzativo.

Il pescatore che esercita l'attività mediante bilancione autorizzato e installato nelle acque interne, deve risultare in

possesso della licenza di pesca sportiva rilasciata da ETPI ed in regola con il versamento del relativo canone.

L'attività di pesca sportiva con i bilancioni rispetta i divieti temporanei di pesca previsti nel Calendario di pesca sportiva. L'autorizzazione del bilancione è soggetta al versamento del canone determinato dall'Amministrazione comunale.

Pesca con bilancia manovrata a mano

Si riporta l'elenco delle acque interne nelle quali è consentito l'esercizio della pesca di mestiere (L.R. n. 32/1993 - allegati A, B e C).

Nelle stesse acque è consentito l'uso, per i pescatori dilettanti, della bilancia avente lato della rete non superiore a m 1.50 e lato delle maglie non inferiore a mm 8.

L'attrezzo deve essere manovrato a mano e senza appoggi (art. 1d a pag. 8).

PROVINCIA DI GORIZIA: (allegato A)

-**ISONZO** dal ponte della Colussa a valle;

-**ISONZATO** dallo scarico della roggia Mondina presso l'ex Mulino alla confluenza con l'Isonzo;

-**CUCCHINI** tutto il canale;

-**TIEL** per tutto il tratto in provincia di Gorizia;

-**ZEMOLE** tutto il canale.

PROVINCIA DI UDINE: (allegato B)

-**ISONZATO** dallo scarico della roggia Mondina, presso l'ex Mulino, per tutto il tratto in provincia di Udine;

-**TIEL** dal ponte della S.S. 14 a valle per tutto il tratto in provincia di Udine;

-**MORTESINA** dal ponte della S.S. 14 al ponte della strada Cervignano-Grado;

-**TERZO** dal ponte della strada Cervignano-Grado al ponte di biforcazione con l'Anfora;

-**ANFORA** l'intero tratto;

-**TRAGHETTO** dalla biforcazione del Terzo nell'Anfora al ponte delle Vergini (intero tratto);

-**NATISSA** dal ponte delle Vergini a valle;

-**TAGLIO EST** dal ponte della S.S. 14 fino alla confluenza con l'Ausa;

-**AUSA** dal ponte della S.S. 14 a valle;

-**TAGLIO OVEST** dal ponte della S.S. 14 fino alla confluenza con l'Ausa;

-**ZUMELLO** dal ponte della S.S. 14 alla confluenza del Corno;

-**CORNO** dal ponte delle FF.SS. a valle;

-**ZELLINA** dal ponte della strada Carlino-S. Giorgio di Nogaro a valle;

-**TROMBON** dal ponte della S.S. 353 (della Bassa Friulana) fino alla confluenza col Cormor;

-**CORMOR** dal punto di immissione del canale Trombon a valle;

-**TURGNANO** dal ponte della S.S. 14 a valle;

-**CRAGNO** dal ponte della strada Rivarotta-Palazzolo a valle fino alla confluenza con lo Stella;

-**STELLA** dalla S.S. 14 a valle;

-**TAGLIAMENTO** dal ponte dell'autostrada a valle;

-**BEVAZZANA** tutto il canale;

Tutti i corsi d'acqua a sud della S.S. 14 non espressamente indicati in precedenza esclusi il **RONCUZ**, la **MUZZANELLA**, lo **ZUINA**, il canale **PADOVANO**, il canale **PRINCIPALE**, il canale **BARANCOLE-SALMASTRO 1 e 2**, il canale **SARCINELLI** e la **ROGGIA FREDDA PICCOLA (TURISELLA)** fino a Borgo Gortani.

PROVINCIA DI PORDENONE: (allegato C)

-**CANAL NUOVO** dal ponte della strada Sesto-Cinto Caomaggiore a valle fino al confine della Regione;

-**CAOMAGGIORE** dal ponte Geremia a valle fino al confine della Regione;

-**SILE** dal ponte di Fagnigola a valle;

-**FIUME** dall'incrocio dei canali sotto il Cotonificio a valle;

-**SENTIRON** dal ponte della strada Porcia-Prata alla confluenza con il Meduna;

-**MEDUNA** dal ponte dell'autostrada Vittorio Veneto-Portogruaro fino alla confluenza col Livenza;

-**NONCELLO** dal ponte dell'autostrada Vittorio Veneto-Portogruaro fino alla confluenza col Meduna;

-**LIVENZA** loc. Villavarda per tutto il tratto che costituisce confine con la regione Veneto e a valle per tutti i tratti ricadenti nella regione Friuli Venezia Giulia.

Elenco specie autoctone

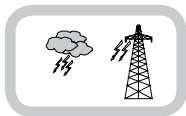
Elenco delle specie **autoctone** presenti in Regione ed utilizzabili come esche **vive**:

Aguglia	<i>Belone belone</i>
Alborella	<i>Alburnus albolella</i>
Barbo comune	<i>Barbus plebejus</i>
Bosega	<i>Chelon labrosus</i>
Caostel	<i>Liza ramada</i>
Cavedano	<i>Squalius squalus</i>
Cefalo	<i>Liza sp.</i>
Cobite barbatello	<i>Barbatula barbatula</i>
Cobite comune	<i>Cobitis bilineata</i>
Ghiozzo di laguna o Gò	<i>Zosterisessor ophiocephalus</i>
Ghiozzo padano	<i>Padogobius bonelli</i>
Latterino	<i>Atherina sp.</i>
Lotregan	<i>Liza aurata</i>
Muggine Volpina	<i>Mugil cephalus</i>
Orata	<i>Sparus aurata</i>
Sanguinerola	<i>Phoxinus phoxinus</i>
Scardola	<i>Scardinius erythrophthalmus</i>
Scazzone	<i>Cottus gobio</i>
Triotto	<i>Rutilus aula</i>
Vairone	<i>Teleste muticellus</i>
Verzelata	<i>Liza saliens</i>

Il pescatore rispetti

- gli animali acquatici con cui si confronta, astenendosi dal causare loro ogni inutile sofferenza nella cattura e nel rilasciarli o trattenerli;
- l'ambiente che lo ospita, non lasciando tracce del suo passaggio e contribuendo a rimuovere quelle altrui;
- gli equilibri naturali di cui è partecipe, non diffondendo specie che sono estranee ai nostri ambienti;
- le acque che danno vita alla sua attività, segnalando alle Autorità competenti ogni offesa alla loro integrità;
- i colleghi di oggi e di domani, seguendo scrupolosamente le regole e le raccomandazioni di questo libretto;
- la proprietà privata, osservando scrupolosamente i divieti di accesso e ricordando che il possesso della licenza non costituisce alcun diritto di ingresso incondizionato sul fondo altrui.

Avvertenze per l'esercizio della pesca



- l'eccessivo avvicinamento o contatto accidentale delle canne da pesca con i fili delle linee elettriche aeree provoca scariche elettriche che possono avere conseguenze fatali;
- le linee elettriche sono permanentemente in tensione;
- prima di montare la canna da pesca esaminare attentamente l'ambiente in cui si vuole operare per accertare la presenza di linee elettriche;
- non utilizzare mai canne da pesca nelle vicinanze di linee elettriche;
- non mantenere mai la canna da pesca montata durante gli spostamenti da un luogo all'altro.
- lungo i canali consortili sussiste il rischio di scivolamento ed annegamento;
- lungo i canali consortili vi è la presenza di macchinari comandati a distanza e/o apparecchiature ad avviamento automatico;
- sussiste il divieto di transito ed accesso nelle aree di pertinenza dei manufatti e degli impianti gestiti dai Consorzi di bonifica;
- il pescatore si mantenga a debita distanza dal ciglio dei canali consortili, dalle opere di derivazione quali prese e scarichi di centrali idroelettriche, mulini, prese ad uso irriguo e ittogenico, libere o presidiate da organi di manovra.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali conferiti per il rilascio dei documenti per le registrazioni delle uscite e delle catture di pesca sportiva.

Il Titolare, il Responsabile della protezione dei dati e il Responsabile del trattamento.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO (ETPI), rappresentata dal Direttore Generale. Il dott. Mauro Vignini, in qualità di direttore centrale per particolari funzioni, giuste deliberazioni giuntali n. 2497 dd. 18 dicembre 2014 e n. 538 dd. 15 marzo 2018, nonché giusto decreto del Direttore dell'ETPI n.271 del 20 aprile 2018 è il Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) a decorrere dal 25 maggio 2018.

Direttore generale dell'ETPI – Francesco Miniussi

Via Colugna 3, 33100 Udine

Tel.: +39 0432 551211

e-mail: francesco.miniussi@regione.fvg.it

PEC: etpi@certregione.fvg.it

RPD – Mauro Vignini

Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste

Tel.: +39 040 3773707

e-mail: mauro.vignini@regione.fvg.it

PEC: privacy@certregione.fvg.it

Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi che fornisce agli Enti e Agenzie della Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Sistema Informativo Integrato Regionale (S.I.I.R.) ai sensi della legge regionale 14 luglio 2011, n. 9;

- **Le finalità del trattamento:** i dati conferiti all'ETPI sono trattati secondo le disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono stati richiesti e sono utilizzati esclusivamente a tale scopo e per le finalità istituzionali dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico. Si ricorda che l'ETPI, in qualità di Pubblica Amministrazione, non deve chiedere il consenso al trattamento e il trattamento è lecito se è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare o quando è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare.

- **Il periodo di conservazione** dei dati personali: i dati conferiti sono conservati dall'ETPI con durata illimitata, a fini statistici.

- **L'interessato ha diritto** di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento, oltre al diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

- **L'interessato ha l'obbligo** del conferimento dei dati ai fini dell'accoglimento della domanda.



Ente Tutela Patrimonio Ittico

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Via Colugna, 3 - 33100 UDINE
Tel. 0432.551211 Fax 0432.551299
e-mail: etpi@regione.fvg.it
www.etpi.fvg.it

UFFICIO VIGILANZA

Via Colugna, 3 - Tel. 0432.551210 - 0432.551215

UFFICIO LICENZE

Via Colugna, 7 - Tel. 0432.551222 - 0432.551202

**Per informazioni sugli orari di apertura consultare il sito
www.etpi.fvg.it**

alla sezione PESCARE o telefonare allo 0432.551211

Ufficio Licenze di Ariis

presso Acquario ETPI
Ariis di Rivignano Teor
Via Lucina Savorgnan-
Giulietta, 9
Tel. 0432.774147

Ufficio Licenze di Pordenone

Via S. Quirino, 9
Tel. 0434.550588

Ufficio Licenze di Gorizia

Via Mazzini, 13
Tel. 0481.82364

Ufficio Licenze di Trieste

presso Servizio Caccia
e Risorse Ittiche
Via Udine, 9
(2° piano)
Tel. 040.3774008

Ufficio Licenze di Tolmezzo

presso Palazzo
della Regione
Via Linussio, 2
(piano terra)
Tel. 0433.481416